

## Notizie da Federchimica



### Federchimica è su Facebook!

Insieme parleremo di chimica, ambiente, salute, sicurezza, lavoro, ricerca, innovazione, scuola e vita quotidiana.

Vi aspettiamo su [www.facebook.com/Federchimica](http://www.facebook.com/Federchimica)

### Al via la Strategia Nazionale sulla Bioeconomia

È il risultato di un lungo e importante lavoro congiunto e multidisciplinare da parte di stakeholders istituzionali - il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - e di attori nazionali, quali l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Conferenza delle Regioni e i Cluster Tecnologici Nazionali SPRING\* e AgriFood. Così è stata ufficialmente presentata lo scorso aprile la strategia nazionale sulla bioeconomia, presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche, alla presenza dei rappresentanti di tutti gli attori coinvolti nella sua stesura e di rilevanti stakeholder nazionali ed europei del settore.

La presentazione si è svolta a Roma in concomitanza con la Giornata Informativa Nazionale del bando 2017 dell'iniziativa [Bio Based Industries Joint Undertaking](#) - BBI JU. Elaborata sulla base del lavoro svolto dai gruppi AgriFood e Biobased Economy nell'ambito della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, la strategia mira ad offrire un quadro delle opportunità, degli strumenti attuativi e delle risposte che una bioeconomia fortemente radicata nei territori può offrire alle sfide economiche, ambientali e sociali nazionali - in linea con quanto già in atto in altri Paesi dell'Unione. Il Cluster SPRING è entrato fin da subito tra gli interlocutori che hanno contribuito in maniera decisiva alla redazione del documento - nella convinzione che essa rappresenti un'opportunità fondamentale per l'Italia di rafforzare la sua competitività e il suo ruolo nel promuovere la crescita sostenibile in Europa e nel bacino del Mediterraneo, partendo proprio dalle istanze dei singoli territori, raccolte e rappresentate dai Cluster Tecnologici Nazionali.

Dopo i saluti di apertura del Ministro della Coesione Territoriale e del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, gli interventi di Fabio Fava (Rappresentante Nazionale presso lo States Representatives Group BBI JU, e consigliere di SPRING), Paolo Bonaretti (Presidente del Cluster Tecnologico Nazionale AgriFood) e Catia Bastioli (Presidente di SPRING) hanno illustrato la strategia descrivendone il quadro programmatico di contesto nazionale e gli strumenti attuativi di sostegno. A seguire, Waldemar Kütt (Head of Unit Bioeconomy della DG Research&Innovation della European Commission) e Philippe Mengal (Executive Director della Biobased Industries Joint Undertaking) ne hanno sottolineato le prospettive in ambito europeo, prima di passare la parola ai rappresentanti di tutte le istituzioni che hanno partecipato attivamente alla stesura della strategia.

“Il nostro Paese possiede già un grande patrimonio di tecnologie e know-how nel settore della bioeconomia: la strategia dimostra come poterlo consolidare, attraverso un progetto condiviso che coinvolga industria, ambiente, accademia e scuola, istituzioni, mondo del consumo e del lavoro” ha sottolineato Catia Bastioli, Presidente di SPRING. “Il percorso che abbiamo intrapreso aiuterà il Paese a focalizzarsi su un settore ricco di sfide ma soprattutto di opportunità da cogliere, perseguendo un modello di sviluppo capace di salvaguardare il capitale naturale e al contempo creare occupazione e crescita inclusiva” ha concluso Bastioli.

-----  
\*Il [Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" SPRING](#) - Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth - è nato per iniziativa di Biochemtex, Novamont e Versalis, tre realtà industriali che si sono distinte negli ultimi anni per lo sviluppo di tecnologie e processi fortemente innovativi e per la messa a punto di materiali e prodotti da fonti rinnovabili, e di Federchimica, che rappresenta l'industria chimica in Italia.

### Un futuro nella ceramica per i periti chimici

Confindustria Ceramica e Federchimica-Ceramicolor hanno rinnovato la convenzione con l'Istituto Tecnico Industriale Fermi di Modena per dare ai futuri periti chimici una più aggiornata e approfondita conoscenza del mondo ceramico in termini di competenze teoriche e pratiche su processi produttivi, aspetti economici e commerciali e della logistica.

In tal modo si intende agevolare l'inserimento lavorativo dei futuri neo diplomati nelle aziende del distretto ceramico.

La convenzione per l'anno scolastico 2016/2017 prevede l'inserimento nei programmi didattici delle nozioni e informazioni sull'industria ceramica e l'attivazione di un corso di eccellenza biennale - di 50 ore extra orario scolastico per ciascun anno - al quale partecipano volontariamente 24 studenti. Durante il quarto anno il corso si articola su lezioni teorico pratiche, esperienze di laboratorio presso l'istituto ed esperienze e visite guidate presso le aziende del comprensorio ceramico, mentre nel corso del quinto anno il corso di eccellenza si completa con altre 30 ore di attività teorico pratiche con approfondimenti su argomenti di maggiore attualità per la produzione dei materiali ceramici, quali la sostenibilità energetica e ambientale, le normative comunitarie di recente approvazione sulla produzione dei materiali ceramici, gli aspetti innovativi riguardanti i ceramici avanzati, le prospettive di sviluppo del settore ceramico in Italia e all'estero.

Tra gli aspetti di maggiore interesse del progetto formativo, gli stage estivi al termine della classe quarta, da svolgersi all'interno di industrie e colorifici ceramici del distretto, dedicati all'approfondimento dei processi produttivi, dell'innovazione dei prodotti, degli aspetti legati alla logistica e alla commercializzazione dei prodotti dalla diretta partecipazione alle attività manifatturiere. Grazie all'impegno economico delle aziende vengono riconosciuti i rimborsi delle spese sostenute dagli studenti per partecipare al progetto e assegnate ogni anno borse di studio a coloro che si sono particolarmente distinti per capacità e merito.

### Federchimica incontra la Cina

Federchimica ha ospitato un importante incontro tra i rappresentanti di Federchimica e una qualificata delegazione della [China Petroleum and Chemical industry Federation](#).

Il tema affrontato è stato quella della collaborazione per sviluppare accordi tra le rispettive imprese. L'interesse maggiore da parte cinese è connesso alla necessità di rispondere ad una domanda trainata in misura sempre maggiore dalle esigenze della classe media cinese che è particolarmente orientata a modelli di consumo ben rappresentati dai tipici prodotti del made in Italy. Da qui l'interesse nei confronti delle imprese italiane di chimica delle specialità, che da tempo hanno sviluppato una significativa partnership con le imprese italiane a valle, partnership che potrebbe essere valorizzata con accordi con le imprese chimiche cinesi.